

ALMÈ/1

Con 140 stand il «Mercatino» invade anche la nuova piazza

■ I numeri (tempo permettendo) lasciano presagire buoni margini di successo. L'11° «Mercatino di primavera», organizzato per oggi nel centro storico di Almè, si potrebbe definire l'edizione dei record. Per numero di espositori (140 da tutta la Lombardia) e per superficie pubblica utilizzata. Dalle 9 alle 19, infatti, via San Michele, via San Giovanni Battista, piazza Lemine e la «new entry» piazza San Fermo saranno a disposizione di quanti vorranno concedersi una passeggiata in paese nel giorno vacanziero del 1° maggio. «Per la prima volta – precisa il vicesindaco Luciano Cornago – abbiamo pensato che sarebbe stata una buona cosa concedere l'utilizzo anche della riquadrata piazza San Fermo per incrementare il valore di un evento che ormai si configura come una tradizione irrinunciabile». Artefici del mercatino (che trova il suo alter ego a dicembre nell'edizione invernale) sono il Comune in stretta collaborazione con l'associazione «CulturAlmente». A districarsi nell'organizzazione, tra la notevole lista di espositori, c'è Leone Di Paolo. «Ultimamente sono sempre al telefono per confermare, specificare e raggiungere quanti scelgono Almè come ribalta prestigiosa dei loro prodotti». Hobbistica, antiquariato e prodotti gastronomici della tradizione locale costituiscono la ripartizione merceologica presente oggi nel tessuto antico del paese. «Ormai il mercatino – continua Cornago – è un motivo di vanto che portiamo avanti con soddisfazione (la prima edizione è da attribuire 11 anni fa al sindaco leghista Giovanni Pedrali, ndr) operan-

ALMÈ/2

E sabato le «Miniolimpiadi»

■ Giornata all'insegna dello sport sabato ad Almè, con le «Miniolimpiadi», che coinvolgeranno gli alunni di quinta elementare dell'istituto comprensivo di Villa d'Almè. Al campo sportivo di Almè, dalle 9 alle 12, si sfideranno più di 150 studenti, suddivisi tra le tre classi di Almè e le quattro di Villa d'Almè, in diverse specialità sportive tra cui il salto in lungo, il lancio del vortex, gincane e corsa ad ostacoli, giochi con la palla e staffette a squadre. L'iniziativa, promossa ed organizzata dal Comitato genitori scuole Almè, in collaborazione con la società di atletica Almè e l'istituto comprensivo, viene ripetuta già da alcuni anni con grande successo. «Sarà una gara non-gara nello spirito olimpionico – spiega Monica Belotti, vicepresidente del Comitato genitori Almè –. Non ci saranno né vincitori, né vinti, perché l'importante sarà solamente partecipare. Verranno organizzati giochi che esalteranno la condivisione e il gioco di squadra, in cui ogni ragazzo potrà dare il meglio di sé». Gli alunni, che saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti, hanno seguito nel corso dell'anno scolastico una serie di lezioni di atletica, finalizzate proprio a migliorare la loro preparazione per i giochi che si svolgeranno sabato. Al termine delle «Miniolimpiadi», organizzate anche con collaborazione degli insegnanti di educazione fisica delle scuole secondarie di primo grado dell'istituto comprensivo, tutte le classi partecipanti saranno premiate con un trofeo dagli amministratori del Comune di Almè.

Gabriella Pellegrini

do di anno in anno tutta una serie di miglioramenti per garantire alla cittadina un'occasione davvero piacevole di trascorrere sul territorio il proprio tempo libero».

Le forze in campo non sono poche: dalla polizia locale, che terrà sotto controllo l'assetto viario, ai tanti volontari (consiglieri e assessori compresi) che a tur-

no, da mattina a sera, si occuperanno di quelle emergenze logistiche che qualsiasi evento di grande richiamo porta con sé. Previste oltre 10.000 presenze, non solo da Almè, ma anche dai paesi vicini. La dislocazione espositiva andrà per settori. «In via San Michele ci saranno gli antiquari – sottolinea Di Paolo –, in piazza Lemine gli stand



Piazza San Fermo ospiterà alcune bancarelle del «Mercatino di primavera»

hobbistici mentre in piazza San Fermo (nel perimetro interno per non ostacolare il flusso delle automobili in via Verdi, ndr) verranno allestite le bancarelle delle leccornie gastronomiche». «A tutto ciò si aggiunge – conclude Cornago – un variegato programma di animazione di strada, dedicato soprattutto ai più piccoli. Garantita, oltre ai giochi

gonfiabili, la presenza del Clown Pietro con i suoi palloncini trasformati abilmente in sagome animali. E poi i trampolieri e una compagine musicale, chiamata «Ol Bandi de Zogn», la quale, con una decina di strumenti a fiato, rallegherà l'atmosfera con melodie tipiche e divagazioni musicali moderne».

Bruno Silini

BAGNATICA

Un boschetto per i bambini sul Tomenone

■ L'assessorato all'Istruzione e Cultura di Bagnatica organizza per sabato la «Festa dell'albero» per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola elementare. L'appuntamento è per le 10,30 davanti alla scuola di via Europa, da dove gli studenti, insieme ai loro insegnanti, ai genitori e a parenti, si dirigeranno a piedi verso la collina, con destinazione il Casello San Marco, l'antica cascina gestita dal Nucleo volontari prevenzione incendi boschivi di Bagnatica, punto di riferimento di diverse iniziative ambientali e ricreative della comunità, al piede del monte Tomenone.

«Si piantumeranno una dozzina di alberi – spiega il vicesindaco Ruggero Intra –. Un'iniziativa che, oltre a sensibilizzare i più giovani alle tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente, punta a rispolverare un'antica tradizione un tempo molto diffusa nelle scuole, che risale al 1902: la tradizione di «Un albero per ogni nato». Negli anni sono state messe a dimora una cinquantina di piante: da quest'anno abbiamo pensato di creare dei piccoli boschetti, di quattro o cinque alberi per ogni annata. Tutte le essenze saranno munite di etichetta botanica, con scheda informativa sulla tipologia arborea. E verrà segnata l'annata di riferimento».

Tiziano Piazza

COLOGNOLA

«Cavalleria» da applausi incanta il teatro San Sisto

■ Le mani pronte, lì sull'ultima nota, a scattare per un fragoroso applauso. L'opera lirica «Cavalleria rusticana» ha fatto centro ancora una volta e ha sbalordito il pubblico del teatro «San Sisto» di Colnola, pieno in ogni ordine di posti. C'era ressa al botteghino: tutti volevano entrare. I concittadini di Gaetano Donizetti amano la lirica e apprezzano le proposte del circolo lirico «Mayr Donizetti» di Bergamo. In particolare hanno manifestato di apprezzare la «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, interpretata da cantanti validi come Marta Moretto, nel ruolo principale di Santuzza, Giovanni Manfrin Turiddu, Mauro Augustini compare Alfio, Elena Bertocchi era Lola, la donna contesa, Silvia Poloni era Lucia, mamma di Turiddu. Musiche dell'orchestra sinfonica di Lecco; coro lirico «Simone Mayr» di Bergamo; direttore Salvo Sgrò. Il pubblico stava a bocca aperta e in silenzio, mentre gli artisti eseguivano l'opera tratta da una drammatica novella siciliana di Giovanni Verga. Il primo successo di Mascagni. Una composizione che ha tramanda-



«Cavalleria rusticana» al San Sisto di Colnola: pieno da applausi

to numerosi brani popolari come «Il cavallo scalpita», «O che bel mestiere fare il carrettiere», «Voi lo sapete o mamma», «Viva il vino spumeggiante», «Mamma quel vino è generoso e certo oggi troppi bicchieri ne ho tracannati». Chiuso con una radiosa esecuzione, dunque, il ciclo lirico 2007-2008 del circolo «Mayr».

La serata era stata aperta da una sezione tutta lasciata all'orchestra di Lecco che ha eseguito con cura una sinfonia del «Barbiere di Siviglia» di Rossini; il preludio del primo e del terzo atto della «Traviata» di Verdi, e un brano del «Don Pasquale» di Donizetti, ultima opera buffa italiana.

Emanuele Casali

BREVI

«Noter de Bèrghem» stasera con gli alpini al Cassinone

■ Continua con successo grazie alla continua partecipazione di gente, la sagra alpina in corso a Cassinone, frazione di Seriate e di Bagnatica. Dopo il successo del concerto della fanfara Congedati della Brigata Alpina Orobica, stasera alle 21 nell'area della festa nel cortile dell'oratorio, c'è attesa per la serata dedicata alla musica folk con la partecipazione del gruppo «Noter de Bèrghem» di San Pellegrino Terme. Sabato è pronta un'altra serata di canzoni popolari e popolane, con il gruppo folk «Amis de Dosèna». La sagra chiude domenica sera con il tombolone, dalle 21. Ogni sera, alle 19, ristorante e pizzeria fino a tardi.

Resistenza in Val Brembana Una mostra a Ponteranica

■ Al BoPo, il Bocciodromo comunale di via Concordia 6/a a Ponteranica, è aperta una mostra fotografica dedicata alla Resistenza in Valle Brembana, in cui sono presentati documenti e fotografie inedite. La mostra è allestita a cura del «Tavolo della pace» e dell'Anpi della Valle Brembana, ed è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 21 fino a sabato 10 maggio. L'ingresso è libero.

Bergamo, un concerto al collegio Sant'Alessandro

■ Per il ciclo «I concerti del Sant'Alessandro», ot-tavo appuntamento giovedì 8 maggio alle 11,30 al collegio vescovile Sant'Alessandro di Bergamo, con musiche per quartetto: al pianoforte Matteo Castagnoli; al violino Cesare Zanetti; alla viola Christian Serazzi e al violoncello Marcella Moretti. Come di consueto, il concerto si terrà nella Sala Bernareggi del Collegio di via Garibaldi 3. L'ingresso è libero.

SCANZOROSCIATE

«Maggio di pace» Si parte in musica

■ S'inaugura domenica il calendario del 4° «Maggio di pace», promosso dal Comune a Scanzorosciate, con incontri e spettacoli dedicati al tema dei diritti umani, tutti alle 20,45. Ad aprire le danze, domenica il concerto del «Cororchestra Cantarchevai», con canti e musiche folk all'auditorium della casa di riposo «Opera Pia Piccinelli». Martedì il Gruppo alpino Presolana presenterà il progetto di formazione ed esplorazione ideato dall'Operazione Mato Grosso con i giovani della Cordillera Blanca: l'incontro si svolgerà nella biblioteca «Elsa Morante» di Scanzo. Mercoledì, nella sala della comunità di Negrone, Vanni Maggioni, responsabile dell'Ufficio pace del Comune di Bergamo, coordinerà l'incontro dal titolo «Gli otto obiettivi di sviluppo del millennio: un tentativo serio di risolvere le ingiustizie o solo ipocrisia?», nell'ambito della serata a cura delle Acli di Scanzorosciate. Lunedì 12 maggio, intitolazione della sala polifunzionale della biblioteca a Battista Moretti e la presentazione del libro «L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani» di Umberto Galimberti (coordina Ivo Lizzola). Mercoledì 14, a Negrone, serata dal titolo «Il primo obiettivo del millennio:

dimezzare la povertà assoluta e la fame nel mondo entro il 2015. A che punto siamo?», con Francesco Brevari, dell'Osservatorio di Bergamo per gli obiettivi di sviluppo del millennio. Venerdì 16 incontro su «La Cina ieri e oggi», presentazione del patrimonio bibliografico e letture di opere cinesi con Giovanna Maffei e musiche di Mirko Finotto; a seguire, buffet cinese. Domenica 18, serata su «Attraversando il Madagascar. Tra turismo, missione e amore per una terra meravigliosa», a cura dell'associazione Unicosole Onlus. Per lunedì 19, incontro su «Intercultura: strumento di pace», organizzato in collaborazione con il progetto «No-gaye». I tre incontri si svolgeranno tutti in biblioteca. Mercoledì 21 maggio, in sala della comunità a Negrone, serata su «Per un'Africa sconosciuta che i mass media non ci aiutano a capire?»; mercoledì 28 su «Europa: quale memoria condivisa per i cittadini europei?»; venerdì 30, spettacolo presentato dagli alunni della scuola primaria di Rosciate (Aldo Moro). A chiudere, sabato 31, serata di presentazione del patrimonio bibliografico della biblioteca: «Hic sunt leones: l'Africa, le Afriche».

Maddalena Vicini

Dalla storia di Edimar una speranza per i meninos de rua

■ Da 14 anni Semea Alcif Assaf si è assunta un impegno: raccontare a quante più persone possibili la storia di Edimar, un «menino de rua» ucciso dal suo protettore a soli 16 anni per aver rifiutato di sparare a un uomo. Una storia che per questa insegnante, la prima a tendere una mano ad Edimar per strapparla dalla strada, è la stessa che accomuna tanti altri ragazzi brasiliani che, ancora bambini, si dedicano ad attività illecite per poter sopravvivere. La tragedia di questo ragazzino e la straordinaria opera di solidarietà che è nata a seguito della sua morte, sono state al centro dell'incontro che è stato organizzato martedì nel cinema teatro Agorà di Mozzo: una serata promossa dal Centro culturale «Fabio Locatelli» (presieduto da Paolo Signorelli) e dalla parrocchia San Giovanni Battista di Mozzo, durante la quale i ricordi di Semea si sono intrecciati con i progetti in corso e quelli futuri promossi dall'associazione Yes (Youth Education Support), che dal 2002 si dedica al sostegno di percorsi formativi per studenti bisognosi. Dalla storia di Edimar, adolescente a capo di una banda di piccoli banditi e



Da sinistra, Alberto Brugnoli, l'interprete, Semea Alcif Assaf e Paolo Signorelli

profondamente cambiato dopo l'incontro con Semea e con il cristianesimo, nel 2004, a dieci anni di distanza dalla sua scomparsa, è stata avviata a Brasilia la costruzione di un luogo di sostegno all'educazione dei ragazzi delle scuole medie e superiori, per favorire l'ingresso all'università pubblica e per un adeguato inserimento nel mondo lavorativo. «È un progetto – ha spiegato Alberto

Brugnoli, presidente dell'associazione Yes –, che abbiamo avviato con la collaborazione di amici e insegnanti di Edimar. La vicenda di questo ragazzino, infatti, altro non fa che portare a galla quello che è il reale bisogno di questo Paese in via di sviluppo, ovvero un bisogno educativo». Da qui la necessità di creare il doposcuola, già in funzione ma non ancora ultimato. La speranza è quella di

aiutare un numero maggiore di «meninos de rua», che è poi il compito che Semea si è caricata sulle spalle dopo la scomparsa di Edimar. «Per me lui è stato come un figlio – ha raccontato Semea – e da quando non c'è più in me è nato il desiderio di aiutare tutti gli Edimar che si incontrano nella vita. Ma questo non posso farlo da sola, ho bisogno dell'aiuto di tutti». Semea, che conobbe Edimar nella scuola di Samambaia, città satellite di Brasilia, fu la prima a credere che un cambiamento fosse possibile, invitando il ragazzino agli incontri di Scuola di comunità del movimento di Comunione e Liberazione. «Quando Edimar è morto – ha ricordato Semea –, tutto era pronto per aiutarlo a lasciare Brasilia, esaudendo così il suo desiderio di chiudere con quella vita. Dopo Edimar sono morti altri ragazzi, ma con Alberto Brugnoli è nata la volontà di poterli aiutare a costruirsi un futuro». A sottolineare come un cambiamento sia sempre possibile è stato il parroco di Mozzo, don Davide Rotta: «La storia di Edimar è una testimonianza decisa della fede».

Desirée Cividini

l'incontro

SORISOLE

Mostra e incontro sui tabernacoli del Quattrocento

■ Stasera alle 21 al teatro di Sorisole, presentazione della mostra «Tabernacoli eucaristici del Quattrocento», con le foto di una ricerca condotta da padre Giancarlo Baggi, morto anni fa a Ponteranica. Parteciperanno padre Renzo De Piccoli, superiore dei Padri Sacramentini di Ponteranica; padre Giovanni Moretti; Graziella Colmuto Zanella, docente di Storia dell'architettura, e don Giovanni Gusmini, docente al Seminario di Bergamo. Serata e mostra sono state organizzate dal Gruppo attività artistiche Sorisole, col patrocinio della Banca di Credito cooperativo Sorisole e Leprene, Provincia, parrocchia e Comune. La mostra sarà visitabile da sabato fino a domenica 11 maggio al centro «Don Rubbi»: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 21.